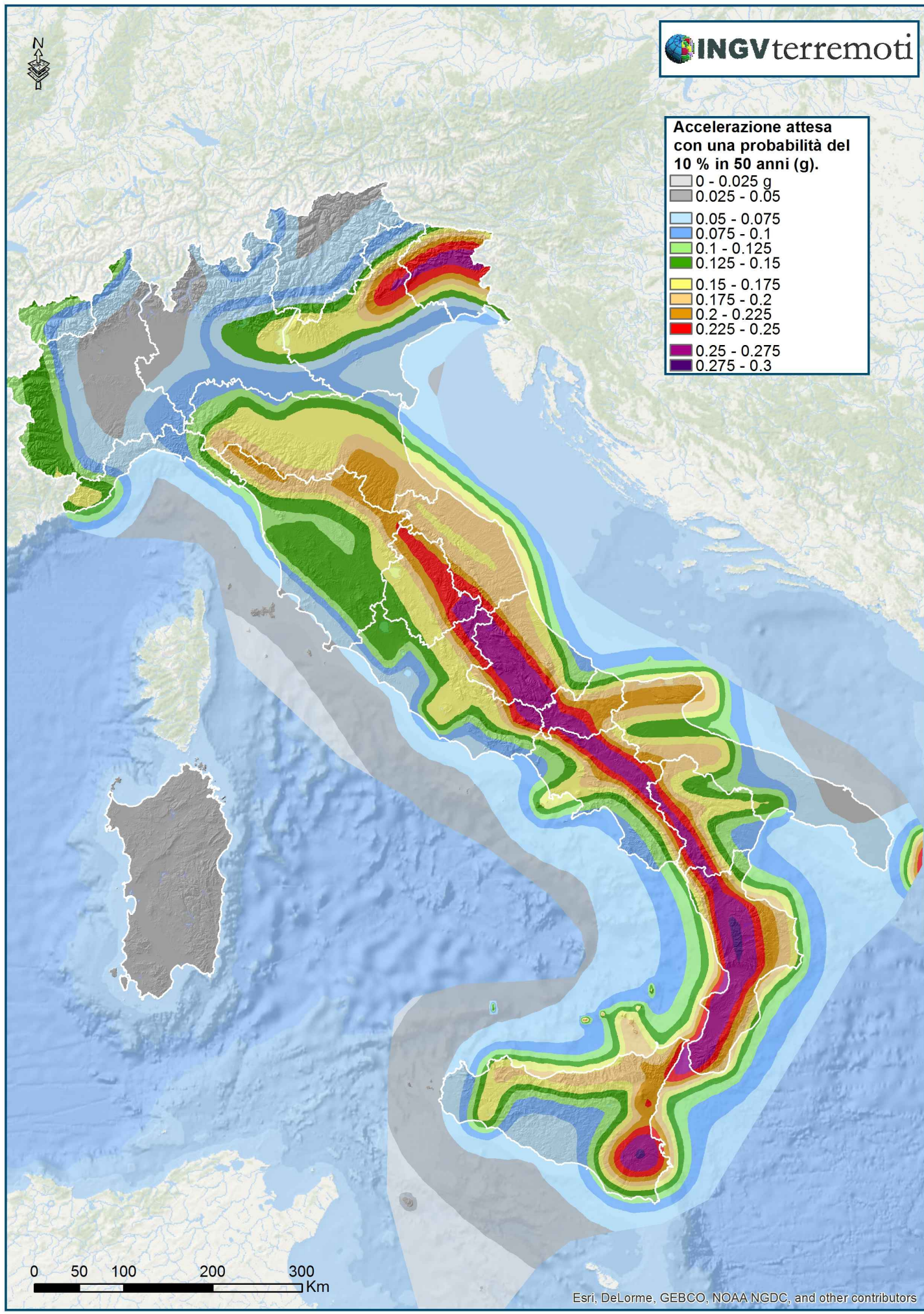
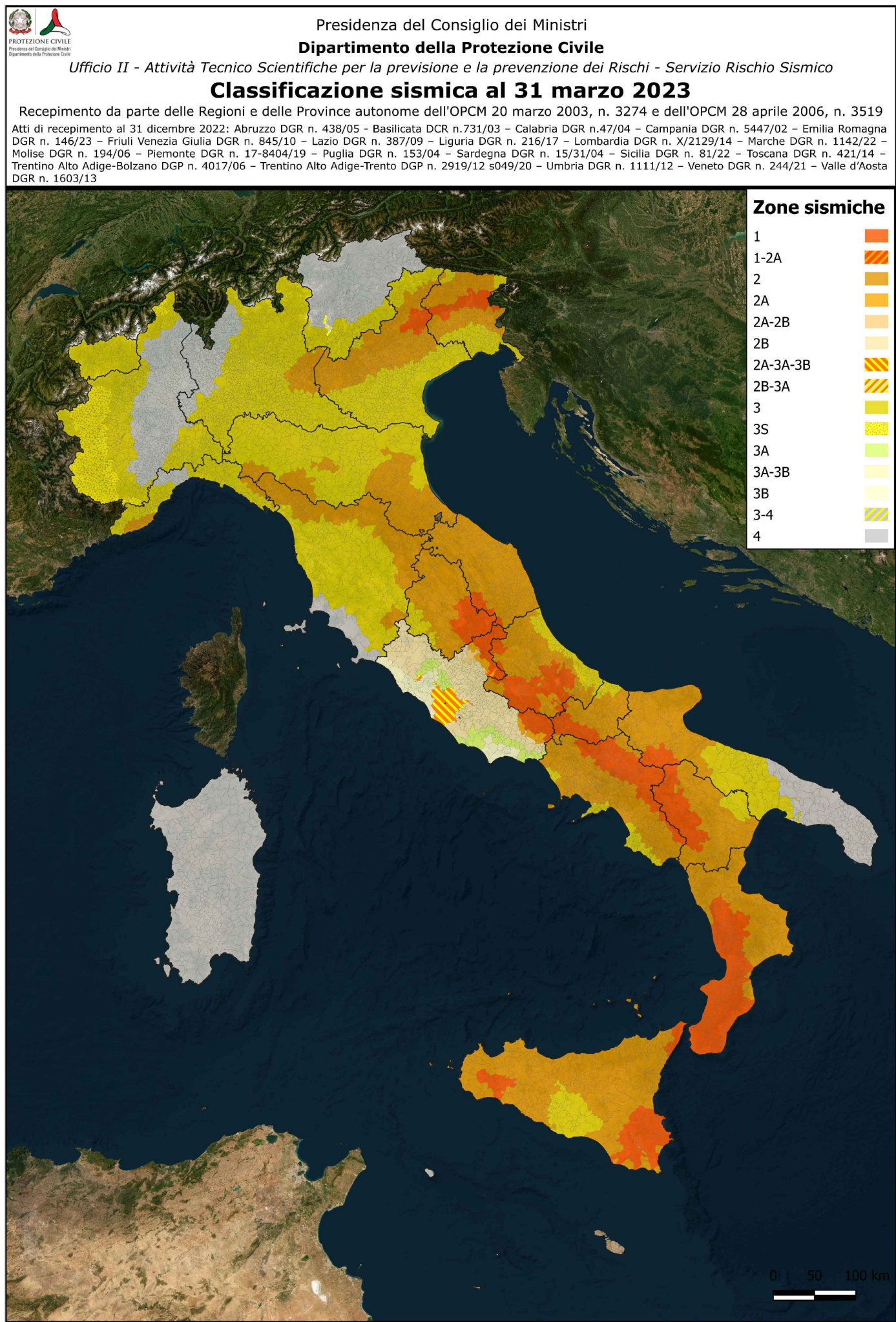




RISCHIO SISMICO

L'Italia è uno dei Paesi a maggiore rischio sismico del Mediterraneo, per la sua particolare posizione geografica, nella zona di convergenza tra la zolla africana e quella eurasiatica.

La sismicità più elevata si concentra nella parte centro-meridionale della Penisola, lungo la dorsale appenninica (Val di Magra, Mugello, Val Tiberina, Val Nerina, Aquilano, Fucino, Valle del Liri, Beneventano, Irpinia), in Calabria e Sicilia e in alcune aree settentrionali, come il Friuli, parte del Veneto e la Liguria occidentale. Solo la Sardegna non risente particolarmente di eventi sismici.

Il Dipartimento della Protezione civile svolge attività per valutare, prevenire e mitigare il rischio sismico in Italia, anche avvalendosi dei Centri di Competenza e delle strutture operative

Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico (art. 11, Legge n. 77/2009) La prevenzione del rischio sismico in Italia

Negli ultimi 55 anni, a partire dal terremoto del Belice del 1968, i terremoti hanno provocato in Italia circa 5.000 vittime.

L'unica azione efficace per ridurre le conseguenze dei terremoti è la prevenzione, che, nel caso del rischio sismico, si riconduce principalmente alla realizzazione di costruzioni capaci di resistere a terremoti violenti.

Negli anni passati, a partire dal 1986 si è cominciato a investire in prevenzione sismica, finanziando però quasi esclusivamente investimenti su edifici pubblici strategici e rilevanti, come ospedali e scuole.

Complessivamente sono stati investiti fino al 2003 poco più di 300 milioni di euro per la prevenzione (prescindendo, ovviamente, dagli interventi di ricostruzione post-sisma che hanno sempre comportato un miglioramento della resistenza sismica delle costruzioni danneggiate su cui si è intervenuti), di cui solo 66 milioni per l'edilizia privata.

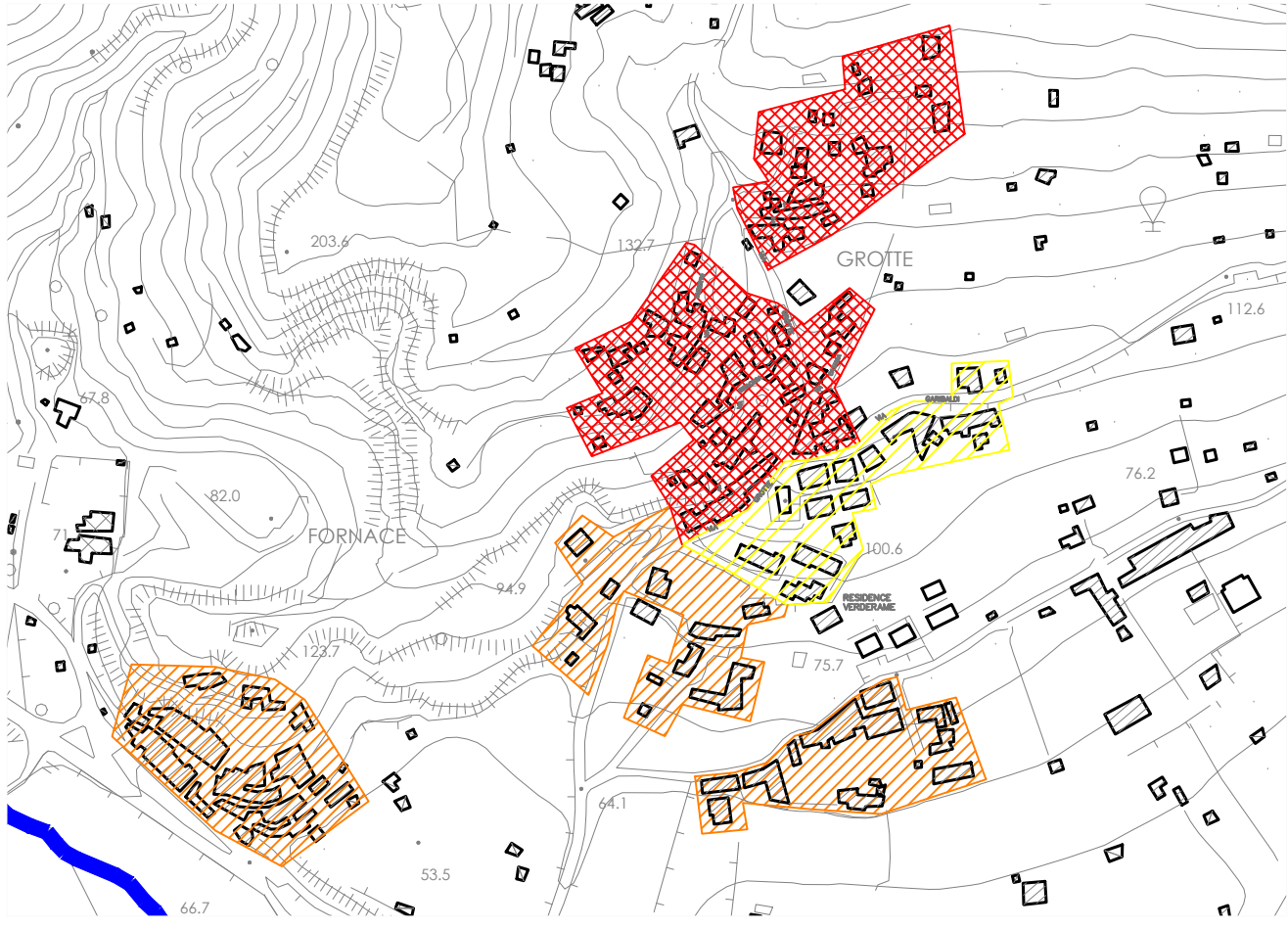
Dopo il 2003, a seguito del terremoto di San Giuliano, la prevenzione ha avuto un maggiore impulso e, fino ad aprile 2011, sono stati finanziati interventi per circa 750 milioni di euro prevalentemente per le scuole e per edifici pubblici strategici.

Dopo il terremoto in Abruzzo del 6 aprile 2009 è stato emanato un nuovo provvedimento per dare maggiore impulso alla prevenzione sismica. L'articolo 11 del decreto legge n. 39 del 28 aprile 2009, convertito con modifiche dalla legge n. 77 del 24 giugno 2009, prevede che siano finanziati interventi per la prevenzione del rischio sismico su tutto il territorio nazionale e stanziò 965 milioni di euro in 7 anni. Nell'ambito di questo Piano nazionale per la prevenzione del rischio sismico, a partire dall'OPCM n. 3907 del 13 novembre 2012, sono stati introdotti contributi per gli interventi di rafforzamento locale o miglioramento sismico o, eventualmente, demolizione e ricostruzione di edifici ed opere pubbliche d'interesse strategico per finalità di protezione civile. Tra questi ultimi sono compresi gli edifici scolastici che hanno funzioni strategiche nei piani di emergenza di protezione civile. A partire dall'annualità 2013, regolamentata dall'OCDFC n.171 del 19 giugno 2014, le Regioni possono destinare una quota del finanziamento complessivo, previsto per gli interventi sugli edifici pubblici e privati, anche per interventi su edifici scolastici pubblici che nei piani di emergenza non svolgono una funzione strategica.

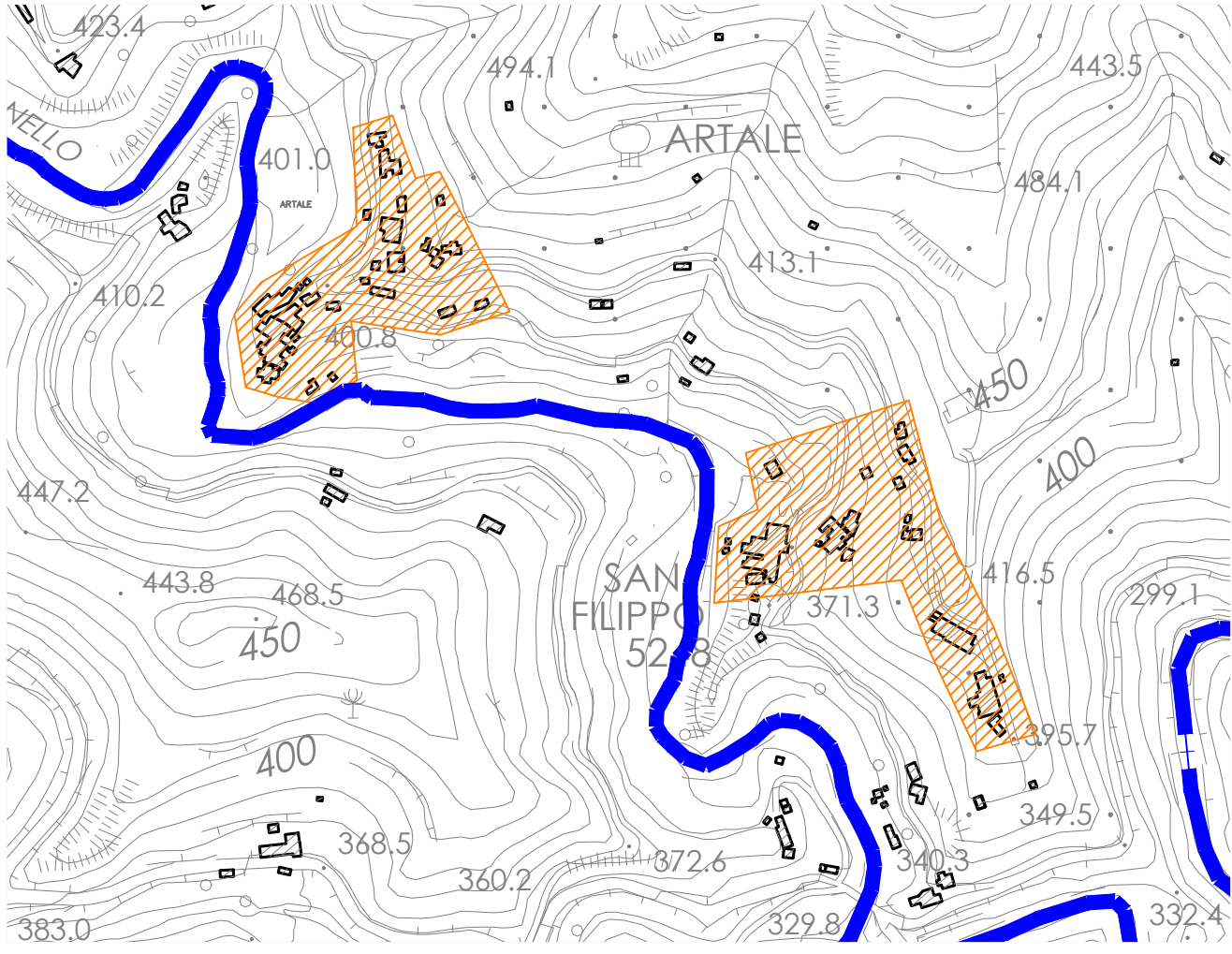
Il Fondo per la prevenzione del rischio sismico, con la legge n. 145 del 30 dicembre 2018, è stato **rifinanziato** per 50 milioni di euro a decorrere dal 2019. I fondi disponibili e le relative azioni per le annualità 2019, 2020 e 2021 sono disciplinati dall'OCDFC n. 780 del 20 maggio 2021, pubblicata in G.U. il 17 giugno 2021.



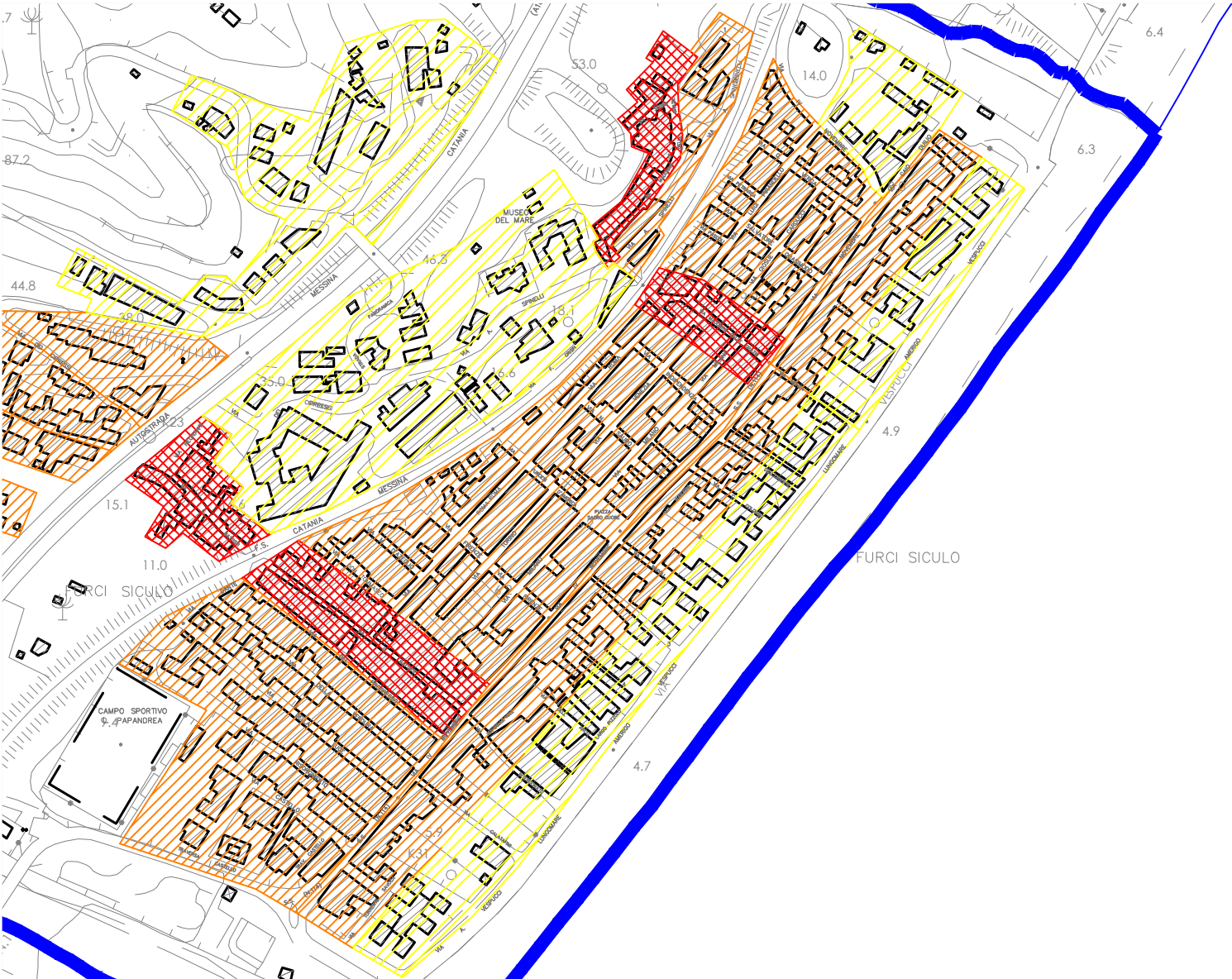
FRAZIONE GROTT E CALCARE scala 1:5000



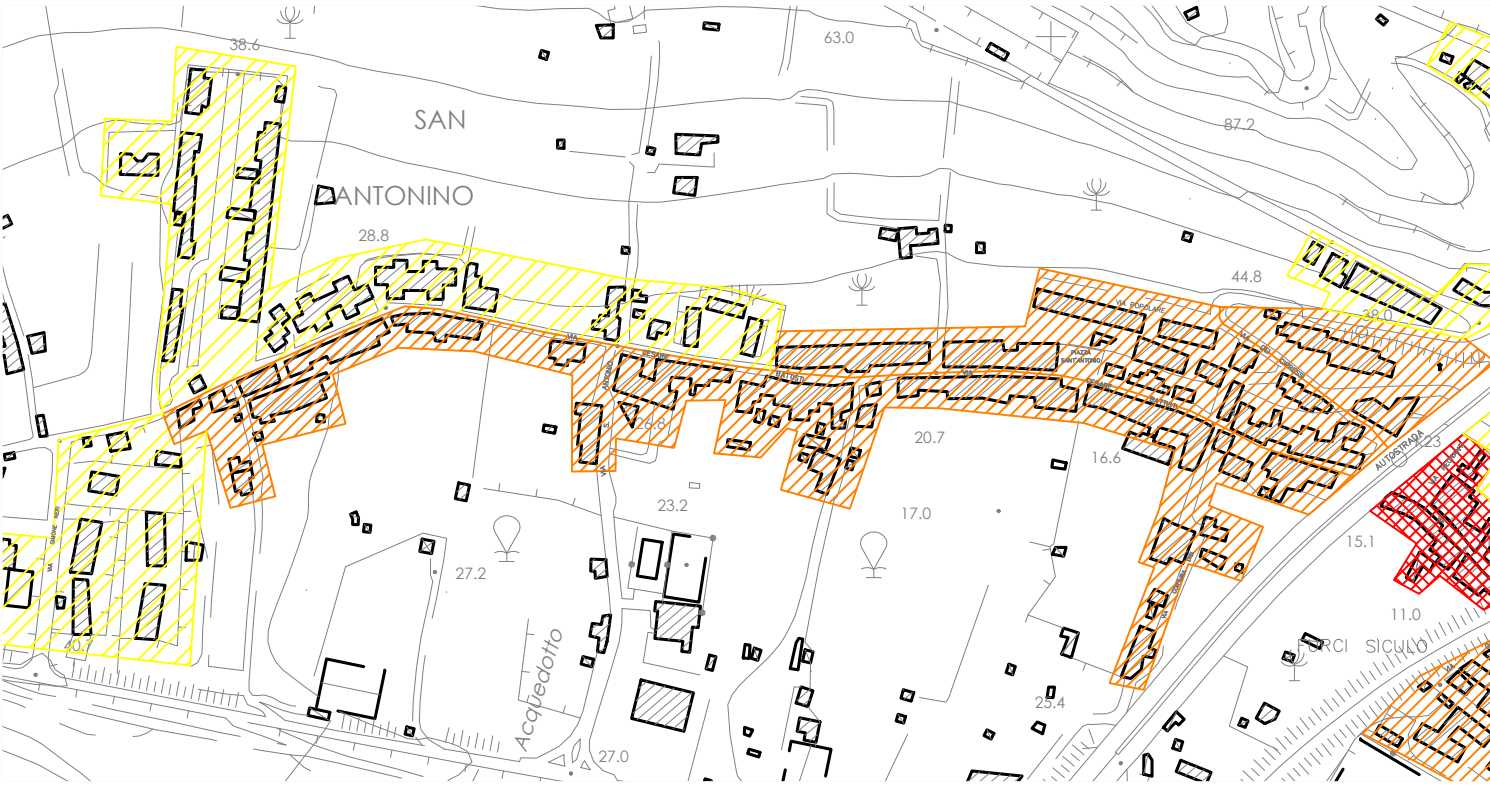
FRAZIONE ARTALE scala 1:5000



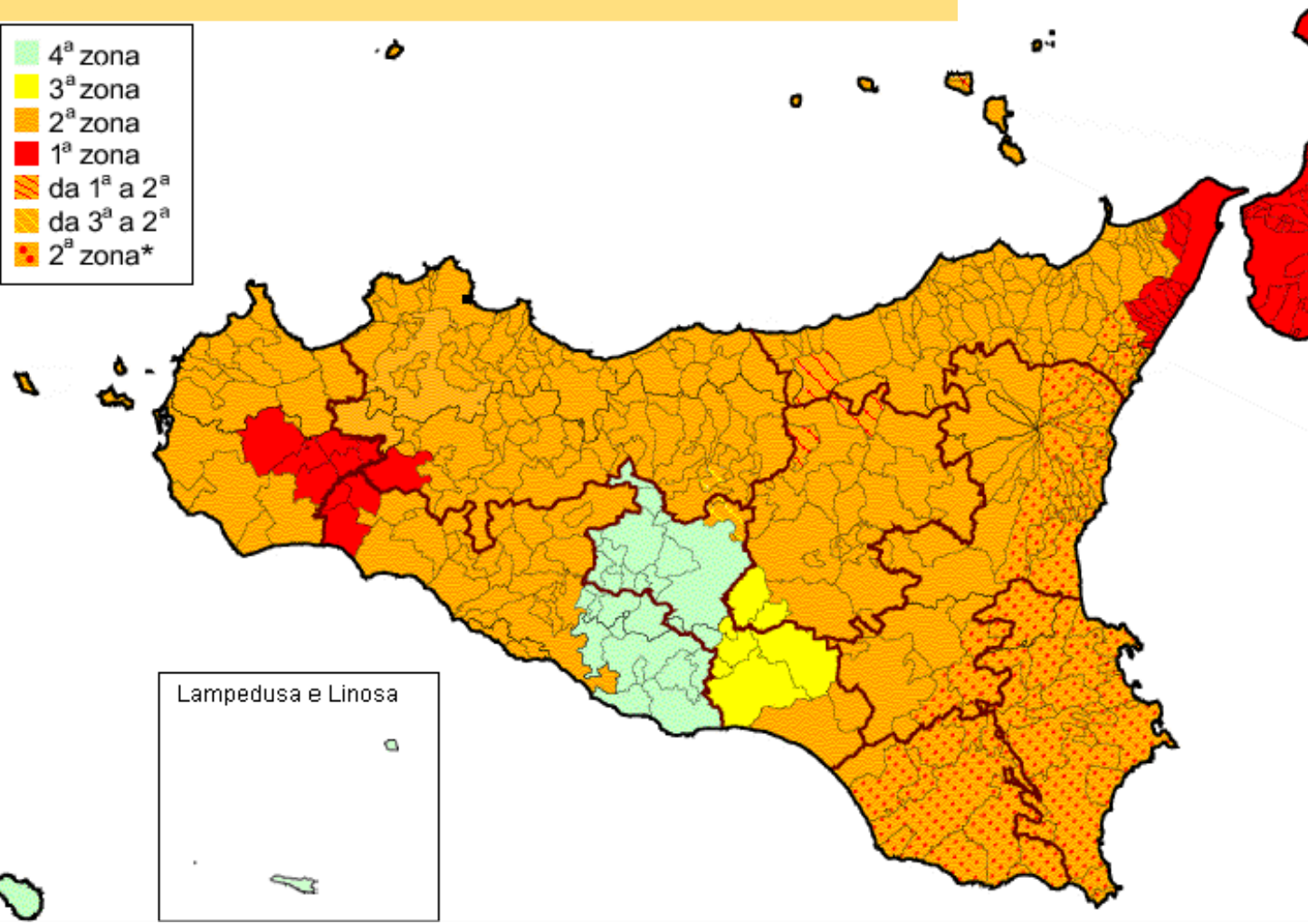
CENTRO URBANO scala 1:5000



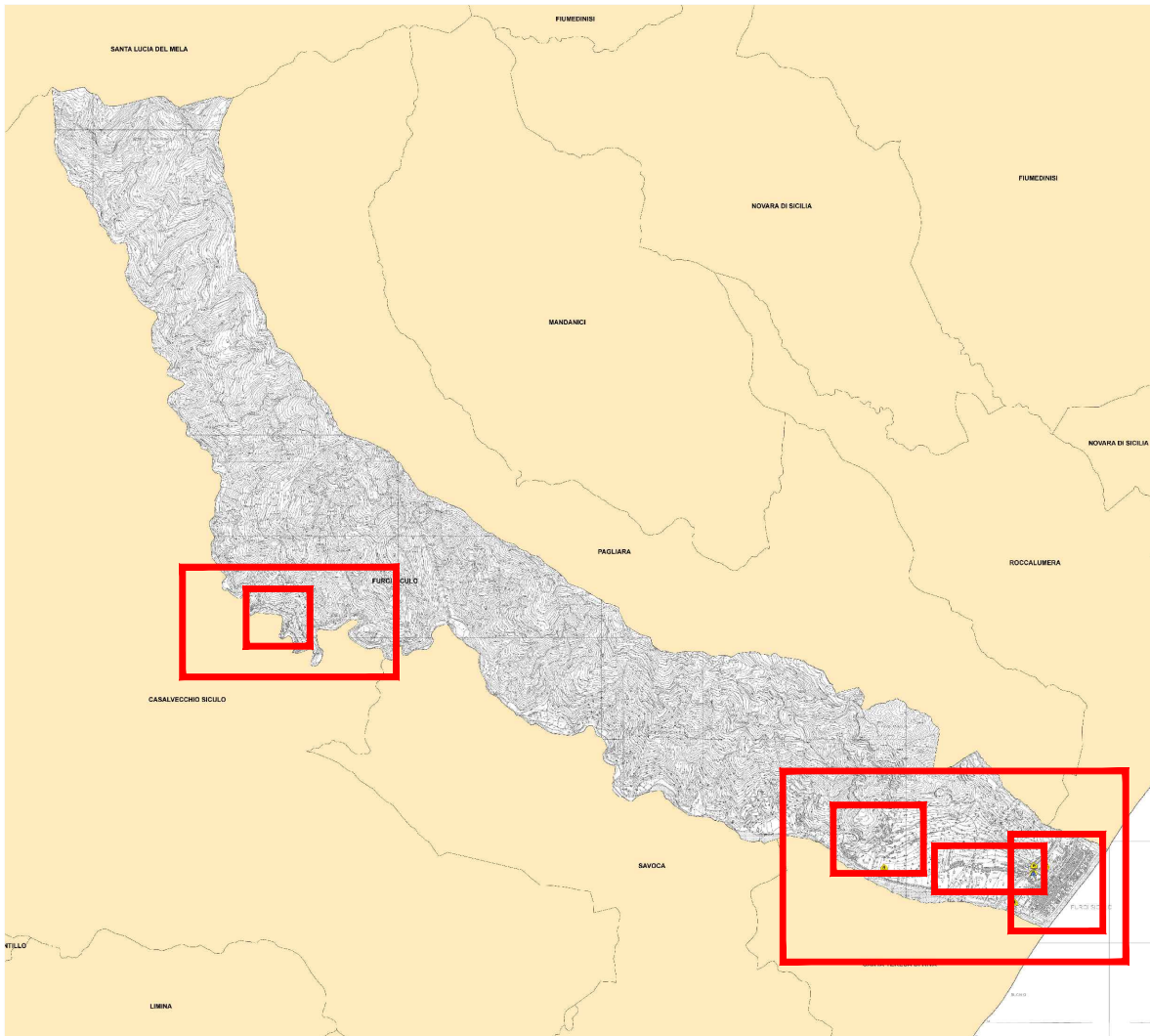
VIA CESARE BATTISTI scala 1:5000



CLASSIFICAZIONE SISMICA COMUNI SICILIANI



INQUADRAMENTO GENERALE



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Regione Siciliana
Comune di FURCI SICULO
Provincia di Messina
Città gemellata con Octeville Sur-Mer (Fr)

Oggetto

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco
Dott. Matteo Giuseppe FRANCHIA

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Ing. Giuseppe LO PO

Il Responsabile Protezione Civile U.T.C.
Geom. Orazio SPADARO

Elaborato			Tavola	
CARTA DELLA VULNERABILITA' DEI FABBRICATI PER EFFETTO DEL RISCHIO SISMICO CON L'INDICAZIONE DELLE ZONE A MAGGIORE PERICOLOSITA' SISMICA LOCALE			10	
Data: Agosto 2025	Prof.	Archivio	Scala	
Note			1:5.000	

Il Tecnico Redattore

Geom. Francesco SORBETTI

